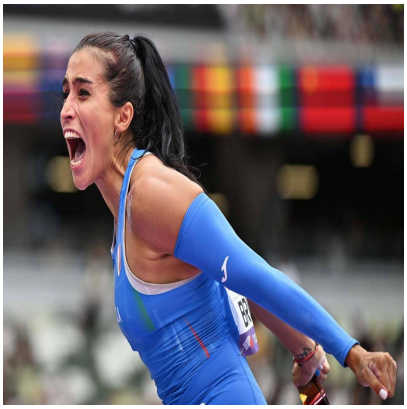

Roberta Bruni attacca la Fidal: â??Curano i ricchi, mio padre ha pagato 15mila euro per farmi operareâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Sono Roberta, questo Ã¨ stato un anno nero, ma, come alcune piante che ho studiato, il mio fusto si piega, ma non si spezzaâ?•. Roberta Bruni, primatista italiana del salto con lâ??asta, si sfoga cosÃ¬ sui social contro la Fidal. La campionessa azzurra ha ripercorso il suo anno complicato in un lungo post su Instagram, spiegando di aver optato per lâ??operazione dopo una serie di infortuni: â??Ã? stata una stagione difficile, condizionata dal recupero lampo del 2025 per poter andare ai Mondiali di Tokyo dove sono stata finalista a soli due tre mesi da una frattura allâ??osso sacro. Il mio fisico ha chiesto il conto e durante i campionati italiani di Firenze ho avuto un parziale distacco del tendine del bicipite femorale da trattare con intervento chirurgico che mi ha impedito di partecipare agli Europei di Birminghamâ?•.

Bruni ha continuato: â??Triste? Si, ma ancor piÃ¹ triste scoprire che pur facendo parte della squadra nazionale (ah, la squadraâ?¦ ma ci torneremo su questo concetto), non rientravo nella fascia ristretta degli atleti che hanno diritto al supporto medico in caso dâ??intervento. PerchÃ©, in perfetto stile americano, ti curo se sei ricco, che nel nostro sistema vale per gli atleti super top! Gli altri possono smettere! E cosÃ¬ sarebbe stato se non avessi avuto papÃ pronto a pagare 15.000 euro per il mio intervento. Fine della storia triste? SembrerÃ un accanimento, ma a volte alla tristezza puÃ² seguire altra tristezzaâ?•.

Bruni ha poi spiegato di non rientrare nella squadra nazionale per il prossimo biennio olimpico, che si concluderÃ con i Giochi di Los Angeles 2028: â??Il motivo? Non rispettavo nessun criterio dâ??accesso che mai avrei potuto soddisfare essendomi rotta un tendine ai campionati italiani che ho sempre onorato e vincendone anche 12. Probabilmente non sono unâ??atleta dâ??interesse mediatico e certamente non una medagliata mondiale o olimpica, ma il mio lâ??ho sempre fatto, conquistando 5 finali di Diamond League, finali mondiali, olimpiche ed europee anche coronate da record nazionaliâ?¦ ma non comprenderÃ² mai il senso dâ??investire soldi e supporto nei primi due anni di un ciclo olimpico e poi, di fronte a unâ??atleta operata, non investire nel biennio finale. A voler essere onesti, qualcuno ha investito soldi per due anni per poi lasciar morire il suo investimento. PerchÃ©, in fondo, il sistema AEC non Ã¨ un investire e supportare un percorso di unâ??atleta. Ã? solo un meccanismo premiale di risultati giÃ acquisiti. Se li ottieni, sei dentro. Sei tâ??infortuni e non li ottieni, sei fuoriâ?•.

Bruni ha chiuso il suo messaggio ribadendo un concetto e tornando sul discorso squadra: â??Parliamo di te atleta, a cui domani potrÃ succedere lo stesso. Parliamo di te allenatore che domani potrai avere un tuo atleta in questa situazione. Parliamo di te genitore che per anni hai fatto sacrifici per portare tuo figlio a fare atletica e, sul piÃ¹ bello, magari non hai la disponibilitÃ per pagare 15.000 unâ??operazione e vedrai quel sogno spezzarsi allâ??improvviso. E allora quel concetto di SQUADRA, di cui sono stata capitana anche due volte, esaltato sotto una foto in partenza da un aeroporto, con quellâ??aria un poâ?? di famiglia a uso giornalistico, perderÃ valore allâ??improvviso e ti renderai conto che sei solo e che la squadra in realtÃ Ã¨ rimasta solo in quella fotoâ?•. Il ringraziamento finale Ã¨ al suo gruppo sportivo: â??Grazie perÃ² di cuore al mio gruppo sportivo Carabinieri che Ã¨ sempre pronto a tendermi la mano, invece di voltarmi le spalle. Sono grata per questoâ?•.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 30, 2026
Autore
redazione